



***UCIT SRL-SERVIZIO CONTROLLO IMPIANTI TERMICI  
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ATTIVITA' SVOLTA  
ESERCIZIO 2017***

## INDICE

### Accertamenti e ispezioni, risultati e resoconto dell'attività tecnica svolta

1.1	Introduzione.....	pag. 3
1.2	Risultato d'esercizio 2017	pag. 3
1.3	L'organico di Ucit srl.....	pag. 5
1.4	Le attività collegate.....	pag. 6
1.5	Le attività impostate nel corso del 2017.....	pag. 7
1.5.1	Relazioni con il pubblico.....	pag. 8
1.5.2	Area tecnica.....	pag. 9
1.5.3	L'attività di formazione professionale .....	pag. 9
1.6	I risultati della gestione economica .....	pag. 10
1.6.1	Le vendite di Bollini .....	pag. 10
1.6.2	I dati dell'attività ispettiva.....	pag. 13
1.7	I Comuni controllati nell'esercizio 2017.....	pag. 15
1.8	Conclusioni.....	pag. 22



## **1.1 Introduzione**

Con il subentro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nelle quote di proprietà delle Province di Udine e Gorizia, subentro avvenuto con il 01 gennaio 2017 a seguito del riordino degli Enti Locali messo in atto nel territorio del Friuli Venezia Giulia, è venuto a modificarsi radicalmente lo scenario operativo di Ucit. La società, infatti, in questo modo, ha acquisito una connotazione specialistica di rilievo regionale, completando un percorso che, già in origine, all'atto della sua costituzione, rappresentava uno degli obiettivi strategici posti alla base del progetto avviato dalle Amministrazioni.

Seppur sia da considerarsi anno di transizione, il 2017 rappresenta, pertanto, una tappa miliare verso l'applicazione omogenea sull'intero territorio regionale dei principi fondamentali che discendono dalle direttive di origine Comunitaria e Nazionale in materia di efficienza energetica.

La presente relazione viene redatta al fine di garantire un adeguato livello di informazioni coerente con l'obbligo di rendicontazione prevista dal contratto di servizio.

Nel documento si procede ad illustrare i risultati dell'esercizio 2017.

Assieme alla rendicontazione in generale dell'attività ed al dettaglio dei dati principali emersi dai controlli, all'elenco dei Comuni controllati, all'attività di aggiornamento del catasto degli impianti termici ed alle attività messe in atto da Ucit nel corso del 2017, si analizzano anche gli scenari futuri in cui Ucit sarà chiamata ad operare.

## **1.2 Risultato d'esercizio 2017**

Anche nell'esercizio 2017 il servizio di gestione del catasto, e le conseguenti attività di accertamento ed ispezione degli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale ed estiva degli edifici, è stato effettuato rispettando gli obiettivi minimi fissati dai contratti di servizio in essere. La società ha operato con continuità per tutto l'esercizio.

Come anticipato in premessa, l'esercizio 2017 si è avviato con sostanziali cambiamenti, che hanno richiesto tempestive misure di coordinamento. La collocazione della società in ambito di rilevanza regionale se rappresentava uno degli obiettivi da perseguire, ed il suo raggiungimento ha rappresentato motivo di gratificazione per tutta l'organizzazione, è anche vero che ha comportato un aggravio di procedure che hanno impattato non poco sulla struttura della società che, come oramai viene costantemente segnalato in tutte le occasioni possibili da diversi anni, ha un organico assolutamente sottodimensionato. La situazione relativa all'organico, d'altra parte, rappresenta infatti la maggiore preoccupazione per il futuro. Il potenziale di Ucit è ampio ma per poterlo sfruttare al meglio è necessario mettere in atto, al più presto possibile, politiche occupazionali che permettano alla società di affrontare adeguatamente i nuovi ambiti cui è chiamata ad operare.

Questa premessa, prima di affrontare il dettaglio dell'attività svolta, si rende necessaria per spiegare che, anche nel 2017, si sono dovuti applicare criteri di emergenza per affrontare condizioni di ordinaria amministrazione e questa situazione non può e non deve essere considerata come normalità. Perché questa situazione non permette di rendere completamente fruibile il totale potenziale operativo della società.

Fin da inizio anno sono state, pertanto, messe in atto le azioni di coordinamento rivolte essenzialmente a garantire la prosecuzione del servizio e scongiurare possibili interruzioni e disservizi all'utenza.

L'obiettivo è stato pienamente rispettato seppur nel corso dell'esercizio siano intervenuti diversi fattori di criticità operativa e non sia stato sempre agevole il coordinamento con Comune, Province e Regione. Gli utenti hanno, comunque, potuto usufruire costantemente e continuamente del pieno servizio.

Nonostante l'oneroso impegno sul territorio, è proseguita anche l'attività svolta in ambito nazionale all'interno del Comitato Termotecnico Italiano (C.T.I.). I lavori fanno capo Commissione Tecnica 252. Le

riunioni in CTI, nella sede di Milano, sono periodiche, almeno una volta al mese, e UCIT partecipa con il responsabile dell'ufficio. Grazie alle sinergie stabilite con C.T.I. ed ENEA è possibile garantire un elevato standard qualitativo per quanto riguarda la tecnica e l'applicazione delle disposizioni di legge.

Anche per l'esercizio 2017 l'obiettivo primario da conseguire era, oltre al consolidamento dei risultati ottenuti nei precedenti esercizi ed al continuo miglioramento delle procedure volte al contenimento dei costi di gestione, garantire un'applicazione omogenea sull'intero territorio dei principi fondamentali della direttiva 2002/91/CE e del decreto legislativo 192 del 2005. Tali obiettivi sono stati pienamente rispettati dalla società, che chiude anche l'esercizio 2017 con un bilancio di esercizio positivo sia per quanto riguarda la gestione economica che per l'attività svolta.

Dall'analisi dei dati di esercizio emerge che la società ha operato con continuità per tutto l'anno nell'effettuazione del servizio di accertamento ed ispezione degli impianti termici, portando a compimento in totale 6.380 visite ispettive, di cui 5.337 nel territorio dei Comuni della Provincia di Udine, 1.127 in Comune di Udine e 1.043 nel territorio dei Comuni della Provincia di Gorizia.

Con l'ausilio del software gestionale dedicato al catasto territoriale degli impianti termici è stato possibile effettuare l'attività di accertamento su 68.740 RCEE. Inoltre, il gestionale ha registrato la trasmissione di 51.655 RCEE per il territorio di Udine e 17.085 per quello di Gorizia. Dalla consultazione del data base, a fronte del continuo aggiornamento dei dati catastali, viene confermato in 150 mila il numero di impianti termici installati in Provincia di Udine ed in 48.000 installati in Provincia di Gorizia.

Il bilancio dell'esercizio 2017 si chiude con un utile di euro 280.398 al netto di imposte, pagate, di euro 110.624. Definito il risultato complessivo di esercizio, si analizza nel dettaglio l'andamento sui due territori, che, per sintesi, in seguito definiremo come "Udinese" quello comprendente tutti i Comuni della Provincia di Udine, compreso quindi anche il Comune di Udine, e come "Isontino" quello relativo ai Comuni della Provincia di Gorizia.

Il 2017 ha rappresentato il quinto anno di attività sul territorio della Provincia di Gorizia. Come spiegato puntualmente nelle relazioni dei precedenti esercizi, mentre sul territorio del Comune e della Provincia di Udine le ipotesi previsionali, che si basano anche su rilevamenti di tipo statistico, hanno raggiunto una discreta affidabilità, mentre sul territorio della Provincia di Gorizia le incognite sono state parecchie e sostanziali, essenzialmente perché nel territorio Isontino vigevano disposizioni diverse da quello Udinese. Aver concluso il primo quadriennio di gestione ha comportato la possibilità di poter effettuare previsioni maggiormente affinate.

Nella determinazione del risultato dell'esercizio hanno inciso fondamentalmente due fattori:

- **I ricavi:** devono, di conseguenza, essere obbligatoriamente effettuate considerazioni distinte per i due territori.

Per il territorio Udinese viene confermato l'oramai consolidato andamento dei ricavi da bollini, che rispecchia le proiezioni definite dalla periodicità quadriennale prevista dal D.Lgs. 192/2005.

Anche sul territorio Isontino è stato possibile applicare gli stessi criteri di analisi applicati sul resto del territorio ed il riscontro è stato positivo. Viene comunque confermato dall'andamento del quadriennio che gli impianti sul territorio risultano maggiori, per circa un terzo, di quelli ipotizzati all'avvio attività, dall'Amministrazione Provinciale.

L'andamento del 2017, ha, comunque, confermato quanto ipotizzato nella relazione dello scorso anno, ovvero che, sostanzialmente, oltre a coloro che risultavano in obbligo di trasmissione della documentazione, in base alla periodicità fissata per norma di legge, nel 2013 o nel 2014, hanno versato il contributo anche tutti coloro che in passato non avevano adempiuto agli obblighi di contribuzione, probabilmente anche anticipando, rispetto alle naturali scadenze, i controlli di efficienza energetica. Questo comportamento ha determinato un ricavo maggiore nel 2013 e nel 2014, poi scontato nel biennio 2015 e 2016. Questa considerazione vale per gli impianti aventi potenzialità inferiore ai 35 kW in quanto, per gli impianti aventi potenzialità maggiore di

35 kW, la periodicità rimane biennale. Queste casistiche dobbiamo aspettarci di ritrovarle con periodicità quadriennale.

In controtendenza invece i ricavi da visite ispettive che, anziché diminuire come sarebbe logico attendersi, continuano invece a crescere. Questo fattore rappresenta un preoccupante segnale di poca volontà di adeguamento degli utenti alle regole fissate per norma di legge.

- **Il contenimento dei costi:** è il secondo rilevante fattore di incidenza sul bilancio, ed è la principale conseguenza delle strategie aziendali adottate e messe efficacemente in atto negli ultimi esercizi.

Il 2017 vede i costi di produzione rimanere in linea con gli esercizi precedenti anche se, dopo 3 anni di regressione, salgono lievemente. Questo aumento è dovuto alla necessità di affidare ulteriori ispezioni ai collaboratori esterni a seguito di una grave malattia di un dipendente, che, tra l'altro, permarrà anche per tutto l'esercizio 2018, e gestita secondo le modalità condivise con l'Amministrazione controllante.

Gli affidamenti per forniture o servizi, alla loro scadenza, sono stati regolarmente assoggettati a procedure di gara ai sensi dei disposti di legge in materia di appalti pubblici, o a procedure comparative ad evidenza pubblica ai sensi del regolamento per gli affidamenti in economia, ottenendo importanti risparmi. Viene regolarmente data priorità di adesione alle convenzioni Consip.

Il positivo risultato di esercizio si è determinato quindi, per merito di una oculata ottimizzazione delle risorse a disposizione e grazie al contenimento dei costi. Tale evidenza emerge compiutamente dall'analisi dei costi totali della produzione dell'ultimo quinquennio.

### **1.3 L'organico di Ucit srl**

Per tutto l'esercizio 2017 l'organico di Ucit è consistito in tre amministrativi e due ispettori. È stata gestita una procedura di malattia grave dal mese di giugno al mese di dicembre.

Un ispettore svolge, praticamente a tempo pieno, la mansione di coordinamento delle attività ispettive ed amministrative, e ricopre anche gli incarichi di Responsabile del Procedimento (RUP), con delega specifica al fine di svolgere tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento previste dal Codice Appalti, e di Responsabile della prevenzione della corruzione.

Dal 2006, anno di costituzione della società, il personale è passato da n. 5 impiegati amministrativi, n. 3 ispettori e n. 1 direttore (dipendenti assunti con diverse tipologie contrattuali) alla situazione odierna: n. 3 impiegati amministrativi e n. 2 ispettori, uno dei quali ha il ruolo di coordinamento delle attività. Nel frattempo, è aumentato il territorio in gestione e sono aumentate le visite ispettive e gli accertamenti da effettuare, ai sensi dei disposti di legge in materia. A questo si deve aggiungere, soprattutto, l'impegno per la gestione delle procedure di carattere amministrativo per le società partecipate.

Per quanto riguarda l'effettuazione dell'attività ispettiva, la società, non essendo possibile strutturare l'organico in modo diverso, si avvale anche di professionisti esterni appositamente reclutati attraverso selezioni ad evidenza pubblica. Il numero dei professionisti varia in considerazione delle condizioni, determinate per legge, in materia di controllo degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva. Tutti i professionisti per poter partecipare alla selezione ed ottenere, superata la stessa, l'affidamento, devono essere qualificati ENEA.

Anche in questo caso per una ulteriore ottimizzazione dei costi del servizio, sarebbe auspicabile poter strutturare l'organico in modo tale da avere almeno altri due tecnici tra i dipendenti.

Ai sensi del Regolamento per il reclutamento del personale e dei collaboratori esterni, di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale di Udine n. 101 del 2009, anche nel 2017 è stata effettuata una procedura selettiva di collaboratori esterni per portare a compimento il servizio ispettivo dell'esercizio.

Per completezza è necessario specificare che tali incarichi, atteso che sono assoggettati alle procedure ad evidenza pubblica, prevedono corrispettivi calmierati in base alle indicazioni a suo tempo impartite dalla Provincia di Udine, nell'esercizio del c.d. "controllo analogo", e comunque non hanno subito adeguamenti economici dal 2008 ad oggi. Deve essere altresì tenuto in debita considerazione la professionalità che deve possedere l'ispettore a cui viene affidato un incarico di questa rilevanza che, come sentenziato dalla Corte di Cassazione, è a tutti gli effetti un pubblico ufficiale e non "semplice" incaricato di pubblico servizio.

Con il giorno 01 del mese di giugno 2014 è entrato pienamente in vigore il D.P.R. n. 74/2013, recante il regolamento ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 192/05, in attuazione della direttiva europea 2002/91/CE. Il decreto ha apportato significative modifiche alla normativa, ampliando i controlli alla climatizzazione estiva ed all'efficienza globale dell'impianto. Ciò ha comportato una ridefinizione degli equilibri precedentemente stabiliti dal D.Lgs. 192-05, tra accertamenti d'ufficio ed ispezioni sul campo, con un aumento dell'attività di accertamento documentale, e quindi d'ufficio, l'abolizione del limite di ispezione sul 5% del totale degli impianti installati sul territorio, e nuovi criteri per la determinazione degli impianti da assoggettare a visita ispettiva. Fin da subito sono state adottate le nuove procedure di legge e riorganizzata l'attività. I contratti di servizio rinnovati nel corso del 2016 e nel 2017 hanno tenuto conto anche di queste modifiche.

#### **1.4 Le attività collegate**

Durante tutto l'esercizio è stato costante il confronto con gli uffici delle Amministrazioni Socie, in modo particolarmente intenso e proficuo con l'ufficio energia della Regione, con rendicontazione dello stato di avanzamento dell'attività e la convocazione di due Assemblee dei Soci, a maggio e a luglio, per l'approvazione del progetto di bilancio di chiusura esercizio e per apportare le modifiche allo Statuto previste dalle nuove disposizioni di legge. L'Assemblea per l'approvazione del bilancio di previsione, unitamente al piano pluriennale delle attività, che normalmente veniva convocata nel mese di dicembre, è stata invece effettuata nel corso del mese di febbraio 2018.

In ottemperanza agli adempimenti di cui all'art. 3 D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012, il Consiglio di Amministrazione ha redatto e trasmesso all'Amministrazione Regionale ed al Comune di Udine, nell'ambito del c.d. "controllo analogo", il bilancio infrannuale al 30 giugno 2017. Successivamente, in ottemperanza all'art. 14 dello statuto, è stato predisposto, e trasmesso ai Soci entro il 31 ottobre 2017, il bilancio previsionale di chiusura 2017, redatto sulla base dei dati rilevati a consuntivo al 30 settembre, unitamente al bilancio previsionale per il 2018 ed al piano industriale pluriennale. Il piano è stato redatto tenendo conto dei cambiamenti normativi in atto, di cui però non è possibile prevedere tutte le future conseguenze stante la mancata emanazione della legge energetica Regionale ed anche per le nuove disposizioni che dovrebbero entrare in vigore con il nuovo Regolamento. Inoltre, va considerato che, ad ottobre 2017, non erano ancora state fornite le disposizioni relative al prospettato allargamento del territorio di competenza che dovrebbe comprendere, forse già dal 2018, anche i territori delle ex Province di Trieste e Pordenone.

Le tariffe del servizio sono rimaste invariate rispetto al 2012, sono uguali per tutto il territorio Udinese ed Isontino, ed in questi territori c'è libera circolazione dei bollini.

Nel corso del mese di ottobre si è provveduto al rinnovo del contratto di servizio per il territorio della ex Provincia di Gorizia e, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50 del 2016, è stato anche verificata la congruità economica del servizio svolto. La necessità di questa ulteriore verifica, è stata occasione per dimostrare, dati alla mano, comparando un campione significativo di costi di altre Amministrazioni extra regione, che le tariffe in vigore risultano ai primissimi posti per convenienza. Significativa l'evidenza che restituisce, nel rapporto costo del servizio/impianti termici totali, il minor costo, tra tutti i campioni analizzati,

per la gestione Ucit. Tale verifica, per altro, era già stata effettuata, con analogo risultato, nel 2016 quando erano stati rinnovati i contratti di servizio con la Provincia ed il Comune di Udine.

È proseguita nel corso dell'anno l'attività di supporto alle Autorità di Pubblica Sicurezza ed anche agli uffici tecnici di alcuni Comuni del territorio, in materia di verifica dell'efficienza energetica degli impianti termici, conformità dei parametri di emissioni, prestazione energetica degli edifici e normative UNI applicabili.

Il lavoro svolto in affiancamento con gli uffici finanze e partecipate e, soprattutto, con l'ufficio energia, della Regione, ha rivestito indubbia importanza ed impegno, ma è stato molto proficuo. Questa redditizia collaborazione ha permesso lo svolgimento della regolare attività tecnico-amministrativa, sia ordinaria che straordinaria. Per quanto riguarda la parte prettamente amministrativa, importante è stata l'attività svolta in ambito del "controllo analogo", che richiede la rendicontazione trimestrale dei dati di esercizio.

È proseguita anche l'attività di accertamento relativa agli adempimenti di cui ai disposti del D.Lgs 152 del 2006, il cosiddetto "Testo Unico Ambientale". Approntate nel corso del 2012 le procedure per permettere ai responsabili degli impianti di adempiere agli obblighi previsti, si è proseguito con la raccolta e l'archiviazione delle dichiarazioni pervenute. Parallelamente, in sede di attività ispettiva, si è provveduto all'accertamento documentale con segnalazione nel verbale in caso di inadempienza.

### **1.5 Le attività impostate nel corso del 2017**

L'obiettivo primario perseguito è stato il mantenimento dell'ordinaria gestione al fine di garantire una erogazione del servizio nei medesimi standard qualitativi e quantitativi degli anni precedenti, nonostante la continua evoluzione in ambito tecnico.

È proseguita l'implementazione delle nuove direttive derivanti dai disposti di cui al D.M. 20 febbraio 2014 e dal D.P.R. 74 del 2013. Questa attività ha determinato un impegno costante, anche in questo esercizio, in adeguamento a quanto disposto dal Ministero, ENEA e C.T.I. durante l'anno.

I lavori, in Regione, sono proseguiti attivamente sia per la gestione del catasto esistente, che per identificare le esigenze del nuovo catasto territoriale degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva, che dovrà interfacciarsi con il catasto degli Attestati di Prestazione Energetica (APE), all'interno del Sistema Informativo Regionale (SIR). Parallelamente si è svolta l'attività per la predisposizione del nuovo Regolamento Regionale, che dovrà regolamentare in modo uniforme tutto il territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Per quanto riguarda il sistema informativo di gestione del catasto degli impianti termici, oltre allo sviluppo di nuove funzionalità per gli ambienti di Udine e Gorizia sono state attivate ulteriori funzionalità che per permettere l'operatività anche dei nuovi territori e per poter dialogare in futuro (tramite web service) con l'archivio delle Certificazioni Energetiche. In sostanza, se nel 2014-15 era stata riprogettata completamente la parte relativa al portale attivando, inoltre, l'area di "accesso ai cittadini" tramite il codice impianto e il codice fiscale, in modo da permettere al cittadino di consultare la situazione del proprio impianto scaricando/stampando il libretto, nel 2017 sono state impostate le procedure per perfezionare ed adeguare il sistema informativo alle ultime disposizioni di legge, prevedendo la possibilità di passare alla virtualizzazione del bollino e l'interazione tra i vari catasti, con specifica evoluzione dedicata alla parte della climatizzazione estiva. La messa in servizio di queste componenti, evolutive e migliorative, coinciderà con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento.

Non si sono registrate interruzioni del servizio e vengono effettuati con regolarità Dump di dati al fine di garantire costantemente l'import in caso di eventuali perdite di dati.

Per quanto riguarda le attività derivanti dagli obblighi di legge per le Amministrazioni Pubbliche e per le società partecipate e controllate, oltre alla predisposizione del bilancio infrannuale, stante i vincoli in materia di anticorruzione, è stato rivisto, ed approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio

2017, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Il nuovo Piano ha validità triennale ed è stato anche trasmesso ai Soci come previsto dai disposti di legge in materia. È stato anche confermato il Responsabile della prevenzione della corruzione e pianificate le attività di formazione e delle gare sopra soglia.

A completamento delle funzioni e delle operazioni di coordinamento dell'attività in materia di anticorruzione è stata attivata una casella mail dedicata, a disposizione di tutti gli utenti e dei dipendenti, caratterizzata da peculiarità di riservatezza, così come previsto nel Piano Nazionale Anticorruzione.

Per quanto riguarda le attività soggette ai disposti di cui al D.Lgs. 163/2006, alla legge 13 agosto 2010 n. 136 ed alle deliberazioni dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), ora A.N.AC., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e nelle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni, tutte le procedure rientranti nell'ambito di applicazione, vengono regolarmente svolte in conformità agli stessi.

Sul portale dedicato all'Amministrazione Trasparente sono stati registrati gli affidamenti ed i dati ulteriori richiesti dall'Autorità e inviato la comunicazione PEC contenente il codice fiscale e l'indirizzo http (URL) di pubblicazione dei dati per l'anno di riferimento.

Viene, quindi, regolarmente utilizzato il portale dell'Autorità al fine di acquisire i CIG sia per la microcontrattualistica (importi inferiori a 40.000 euro ai sensi dell'art. 125 del Codice) che per le gare di appalti pubblici o per gli adempimenti previsti dall'art. 7, c. 8, del Codice dei contratti pubblici.

Sempre per quanto riguarda la conformità ai disposti di legge in materia di Codice dei contratti pubblici, viene regolarmente applicato il Regolamento per gli affidamenti in economia. Il documento, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 08 marzo 2012, è conforme a quello in vigore presso l'Amministrazione Provinciale di Udine.

Nel corso del mese di dicembre è stata avviata la procedura di verifica finalizzata al reclutamento degli ispettori che svolgeranno il servizio ispettivo nel 2018. L'iter di questa procedura troverà compimento nei primi mesi dell'esercizio in corso.

È costantemente monitorata l'efficienza dell'architettura hardware e software aziendale in considerazione dell'importanza che la stessa riveste al fine dell'espletamento del servizio cui la società è preposta. Nel 2017 oltre alla virtualizzazione e potenziamento del server, si è dovuto procedere alla sostituzione della posta elettronica, con il passaggio ad office 365. Ciò dovrebbe garantire maggiore efficienza e più sicurezza per la conservazione dei dati.

Anche il sistema di backup è stato ridefinito secondo la nuova tecnologia. In questo modo eventuali ripristini del sistema a seguito di avvenimenti accidentali sono maggiormente garantiti e più rapidi.

#### **1.5.1. Relazioni con il pubblico (verso i portatori d'interesse/stakeholders esterni)**

Sono sempre molti gli inviti che le Amministrazioni, le Associazioni di categoria ed anche degli utenti rivolgono ad Ucit per organizzare o partecipare a seminari e convegni. Seppur gradite, non è possibile accogliere tutte le richieste per l'impegno che ne deriva da questa attività.

Durante tutto l'arco dell'anno è stato continuo l'afflusso degli utenti presso la sede di Ucit. L'ufficio è rimasto chiuso al pubblico nelle due settimane centrali di agosto e durante le festività Natalizie. Nonostante la situazione di carenza di organico ed il pesante cumulo di lavoro conseguente all'attività di accertamento ed ispezione, non si sono verificate chiusure straordinarie.

Sono state emesse 1.886 fatture di vendita bollini, per un imponibile di € 841.567,30€. È stata garantita la presenza in ufficio dalle ore 08:00 alle 17:00 di tutti i giorni della settimana eccetto al venerdì (08:00-16:00), con connessione telefonica attiva per 7 ore e mezza al giorno.

È stato fatto il possibile per evadere tutte le richieste pervenute da utenti e manutentori per chiarimenti e/o consigli tecnici sulle normative applicabili.

Il numero delle comunicazioni protocollate in uscita eccedenti i normali avvisi di ispezione, è stato di 502. Il numero di pratiche protocollate in ricezione è stato di 2.267.



Sempre elevata la media delle comunicazioni telefoniche in ricezione, che è stata superiore alle 35 telefonate giornaliere.

Sono state aggiornate le pagine presenti sul portale [www.ucit.fvg.it](http://www.ucit.fvg.it) relative alla normativa vigente alla Documentazione Operativa, con i vari link di interconnessione, oltre che all'aggiornamento tempestivo del portale Amministrazione Trasparente.

### **1.5.2 Area tecnica**

È proseguita in modo proficuo la collaborazione con ENEA e C.T.I. ed è stato costante anche l'aggiornamento sull'evoluzione della normativa del settore. Oramai è dal 2010 che Ucit è associata al C.T.I., e, oltre ad essere iscritta ai gruppi di lavoro del sottocomitato 6 "Riscaldamento e ventilazione", partecipa attivamente, in ambito dell'attività nazionale a supporto della legislazione e del mercato, all'interno del Gruppo Consultivo "libretto di impianto" e della Commissione Tecnica 252. I gruppi di lavoro si riuniscono periodicamente presso la sede del C.T.I. a Milano. Completata la revisione del D.P.R. 74 del 2013, l'attività è proseguita per la revisione della norma UNI 10389-1 e per l'adeguamento dei modelli dei RCEE dedicati alla climatizzazione estiva, al teleriscaldamento ed alla cogenerazione.

Anche l'associazione all'UNI, che permette di usufruire della possibilità di consultazione on-line di tutte le norme tecniche, è proseguita regolarmente.

Si è regolarmente proceduto con l'effettuazione degli audit interni tecnico-operativi al fine di verificare/valutare l'adeguatezza e l'omogeneità delle disposizioni che devono essere osservate sia in ambito di visita ispettiva che nel rapporto diretto con gli utenti.

Il parco Ispettori di cui si avvale Ucit è severamente selezionato ogni anno secondo procedure previste dai disposti di legge vigenti in materia. Oltre al possesso dei requisiti minimi, sanciti per norma di legge, gli Ispettori sono tutti accreditati ENEA e perseguono costantemente l'aggiornamento professionale che viene anche coordinato dall'ufficio. L'attività di formazione ed anche il controllo dell'ufficio sono stati costanti nel corso di tutti questi anni.

Sulla base delle disposizioni operative predisposte da ENEA e recepite dal Ministero, viene costantemente monitorata, ed eventualmente, all'occorrenza, revisionata, la modulistica dei verbali che vengono rilasciati durante le ispezioni.

### **1.5.3 L'attività di formazione professionale**

Due gli ambiti di intervento:

- L'aggiornamento tecnico
- L'aggiornamento amministrativo

Per quanto riguarda gli ispettori, si sono svolte regolarmente ogni mese le riunioni tecniche propedeutiche e di coordinamento all'attività ispettiva, a cui ha partecipato anche il personale amministrativo interno. Ciò ha permesso anche di poter condividere con tutti l'esperienza che deriva dalla attività svolta a livello nazionale e regionale dal coordinatore operativo, responsabile dell'Ufficio.

In ambito amministrativo, è proseguita l'attività di formazione relativamente ai disposti di cui al D.Lgs. 163/2006, alla legge 13 agosto 2010 n. 136 ed alle deliberazioni dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), ora A.N.AC., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e nelle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni. A tal proposito è stato organizzato un corso di formazione "in house" che ha riguardato:

- La normativa di riferimento, i principi generali e le Linee guida ANAC.
- Le soglie di rilevanza comunitaria e i criteri per il loro calcolo.

- Il rinnovo, la proroga, la ripetizione dei servizi analoghi e i servizi complementari: le previsioni da inserire nella documentazione di gara e le modalità di acquisizione dei CIG.

- Gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

- I soggetti coinvolti nella procedura di gara.

Il corso si è svolto nel mese di dicembre.

È proseguita anche l'attività di formazione prevista dal Piano Triennale anticorruzione.

Nell'ottica del miglioramento degli ambiti operativi già esistenti, viene regolarmente utilizzato il portale Acquistinretepa.it, gestito da Consip per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche per la formazione professionale e-learning.

## **1.6 I risultati della gestione economica**

### **1.6.1 Le vendite di Bollini**

L'utile in bilancio è stato ottenuto grazie alle due principali voci di ricavo caratteristiche dell'attività: le vendite di "Bollini" e i ricavi da "Ispezioni".

Il metodo di versamento del ticket a carico degli utenti, possessori di impianto termico, tramite il "Bollino", è stato introdotto nel corso del 2008. (Giusta Delibera della Giunta Provinciale di Udine del 22/11/2007 e Delibera del Comune di Udine del 17/12/2007).

Con l'introduzione del bollino il contributo non viene versato direttamente dal cittadino/utente, ma anticipato dal manutentore, che poi addebita il costo al proprio cliente apponendo sul rapporto di controllo tecnico l'apposito contrassegno, progressivamente numerato, acquistato direttamente presso Ucit srl.

Il cosiddetto bollino è composto di due sezioni, riporta un codice numerico ed è di diverso colore e valore a seconda della potenzialità dell'impianto.

A partire dal primo gennaio 2012 le tariffe applicate sono rimaste invariate, eccetto per l'aumento dell'aliquota IVA del 1° ottobre 2013:

<b>BOLLINO</b>	<b>G (blu)</b>	<b>F1 (verde)</b>	<b>F2 (arancio)</b>	<b>F/E (rosso)</b>
POTENZIALITA' DEL GENERATORE DI CALORE	fino a 35kW	da 35 a 350 kW	oltre 350 kW	caldaie successive alla prima nelle centrali termiche
IMPORTO (IVA COMPRESA)	<b>€ 13,10</b>	<b>€ 41,33</b>	<b>€ 55,45</b>	<b>€ 26,20</b>

L'operatore appone una sezione del contrassegno sul rapporto di controllo tecnico rilasciato al cliente. L'altra sezione viene applicata sulla copia del rapporto che viene trattenuto dalla ditta.

L'applicazione dei bollini sui rapporti di controllo tecnico identifica ogni singolo impianto termico e generatore di calore, attestando l'avvenuto pagamento del ticket secondo le periodicità stabilite dalle norme di legge.

Dal 2009 la procedura è a regime ed è stata in generale ben compresa dai manutentori, anche se rimangono casi isolati che manifestano difficoltà. La situazione viene costantemente monitorata dall'ufficio e nei casi in cui si riscontrino inadempienze o non conformità in generale si procede con solleciti d'ufficio. Nella maggior parte dei casi risulta sufficiente un richiamo informale.

A partire dall'esercizio 2013 l'andamento delle vendite ha subito un netto aumento, dovuto all'allargamento territoriale e dall'implementazione della procedura sul territorio Isontino.

Inoltre, analogamente a quanto accaduto a Udine nel 2008, si deve considerare l'“effetto scorta” dell'implementazione di nuove procedure che prevedono un acquisto anticipato della merce.

Dovendo considerare la periodicità della trasmissione, quadriennale per la grande maggioranza degli impianti, l'elevato numero dei bollini acquistato nel biennio 2013-2014 si compensa con la diminuzione delle vendite che si prevede nel biennio successivo.

Si riporta di seguito la tabella delle vendite, con i dati relativi al periodo 2008 – 2017.

In particolare, il periodo 2013-2016 è stato il primo quadriennio completo nel quale ha operato a pieno regime la procedura della trasmissione telematica con l'applicazione del bollino su entrambe le Province di Udine e Gorizia. Si conferma l'andamento ormai consolidato negli anni passati, con una leggera diminuzione nei mesi di luglio e agosto e un rafforzamento nei mesi autunnali, senza peraltro evidenziare picchi rilevanti.

L'evoluzione di tale procedura, che ha garantito finora la tracciabilità per l'utente finale e la praticità per i manutentori nella comunicazione e nell'identificazione della scadenza degli impianti, si avrà con il passaggio al bollino virtuale, già adottato in altre Regioni italiane. Si tratta di istituire un portafoglio virtuale, ricaricabile, sempre a carico dei manutentori, che garantirà, oltre alla indispensabile tracciabilità dei pagamenti e delle registrazioni, uno sgravio amministrativo per la società ed una maggior efficienza verso l'utenza finale.

**BOLLINI VENDUTI**

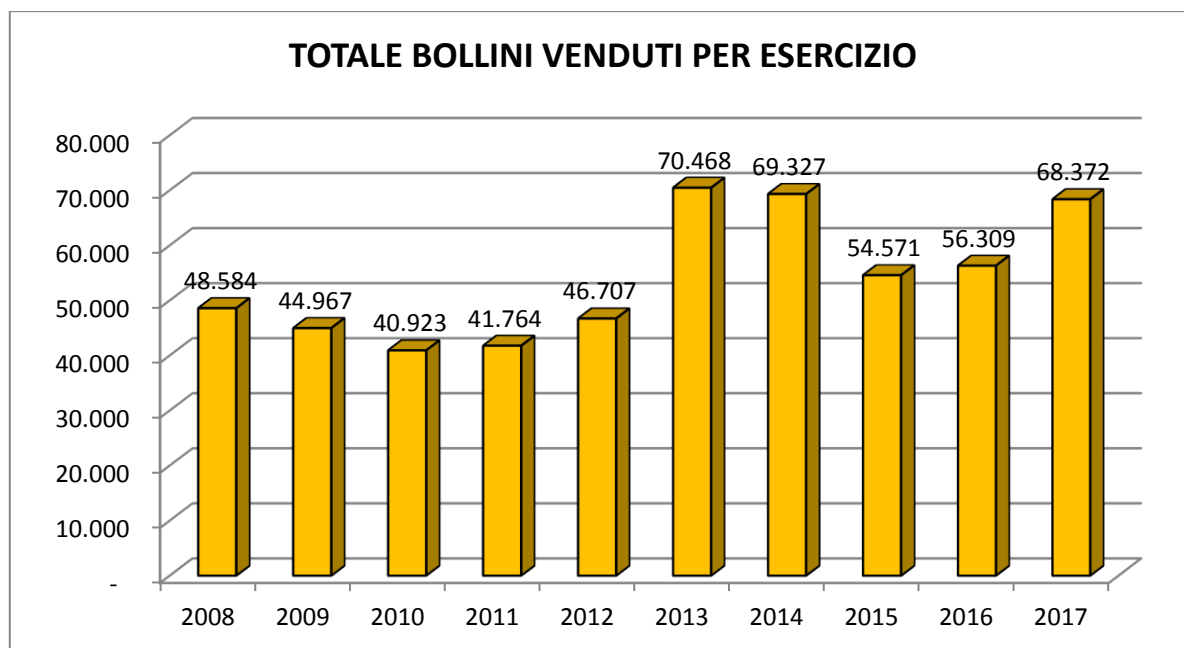
	2008				2009				2010				2011			
	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E
gennaio					3700	318	38	64	3651	102	14	43	3349	262	49	172
febbraio	5076	322	89		4456	306	49	73	4303	128	15	65	3715	207	4	91
marzo	6785	806	148		3029	173	46	134	3972	139	15	90	3427	211	35	106
aprile	3109	361	94		3445	146	9	90	2564	103	20	38	3089	136	10	15
maggio	4260	266	102		3048	122	13	37	3101	307	56	160	2774	148	16	38
giugno	2645	116	18		3669	94	4	7	2335	184	51	68	2586	139	13	22
luglio	2384	122	40		2391	57	16	30	1918	175	38	48	1911	63	3	28
agosto	1302	240	34		1633	106	5	35	2273	105	35	30	2306	133	19	20
settembre	4278	231	23	269	3934	212	13	16	3179	287	17	142	3802	171	39	27
ottobre	7258	520	94	214	5570	254	56	53	3408	220	33	114	4778	219	31	91
novembre	3827	218	32	198	4431	175	18	71	3631	300	84	140	4027	241	55	43
dicembre	2684	282	17	120	2703	107	5	6	2694	370	35	123	2852	216	21	54
<b>totale</b>	<b>43.608</b>	<b>3.484</b>	<b>691</b>	<b>801</b>	<b>42.009</b>	<b>2.070</b>	<b>272</b>	<b>616</b>	<b>37.029</b>	<b>2.420</b>	<b>413</b>	<b>1.061</b>	<b>38.616</b>	<b>2.146</b>	<b>295</b>	<b>707</b>

	2012				2013				2014				2015			
	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E
gennaio	5766	321	39	73	7890	498	50	193	7282	574	82	198	5036	230	25	107
febbraio	3645	319	35	68	6020	221	36	91	5371	207	18	150	5063	310	42	134
marzo	4504	226	87	211	6470	390	65	205	5489	188	43	111	4744	268	27	141
aprile	3259	135	9	58	4500	200	27	59	4612	251	48	100	4216	335	51	119
maggio	1305	62	5	15	4187	210	35	80	5357	174	29	52	3075	131	19	45
giugno	1904	81	10	51	4275	163	9	60	3531	143	47	167	2883	162	15	49
luglio	4073	156	34	69	4088	124	3	12	4498	181	15	41	3121	297	20	69
agosto	2011	109	4	22	3069	77	12	21	2325	226	17	59	1916	58	25	44
settembre	3448	246	13	175	6583	227	31	73	6931	276	15	146	4734	259	17	76
ottobre	6018	436	32	137	8077	355	64	223	7109	322	58	148	5410	356	66	80

novembre	4465	187	18	63	6369	348	52	141	6676	456	91	174	4882	449	45	284
dicembre	2626	134	9	34	4025	385	40	135	4944	183	21	191	4542	402	25	167
<b>totale</b>	<b>43.024</b>	<b>2.412</b>	<b>295</b>	<b>976</b>	<b>65.553</b>	<b>3.198</b>	<b>424</b>	<b>1.293</b>	<b>64.125</b>	<b>3.181</b>	<b>484</b>	<b>1.537</b>	<b>49.622</b>	<b>3.257</b>	<b>377</b>	<b>1.315</b>

	2016				2017			
	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E
gennaio	5624	405	60	164	5776	343	67	182
febbraio	4732	196	29	122	5834	278	43	145
marzo	5140	247	43	218	6270	373	53	166
aprile	4017	253	51	138	4089	166	22	84
maggio	3548	159	25	109	5009	194	26	71
giugno	2870	178	15	74	3567	174	18	52
luglio	3334	143	22	97	4290	142	20	66
agosto	2326	113	9	49	3267	190	33	95
settembre	5577	360	24	145	6159	259	15	103
ottobre	5352	308	30	147	7805	516	62	269
novembre	5678	298	15	83	7089	565	40	137
dicembre	3302	292	38	150	4007	131	21	89
<b>totale</b>	<b>51.500</b>	<b>2.952</b>	<b>361</b>	<b>1.496</b>	<b>63.162</b>	<b>3.331</b>	<b>420</b>	<b>1.459</b>



Ad oggi operano sul catasto degli impianti termici 821 ditte manutentrici:

- 101 della Provincia di Gorizia;
- 67 della Provincia di Pordenone;
- 39 della Provincia di Trieste;
- 436 della Provincia di Udine;
- 178 da altre Province italiane e austriache.

**2017 - RAPPORTI DI CONTROLLO TECNICO (DATI RACCOLTI PER DATA TRASMISSIONE)**

	UDINE COMUNE E PROVINCIA					GORIZIA					TOTALE				
	G	F1	F2	E	senza bollino	G	F1	F2	E	senza bollino	G	F1	F2	E	senza bollino
gennaio	4101	255	32	147	162	824	46	5	14	80	4925	301	37	161	242
febbraio	4158	273	37	111	150	1090	87	13	27	49	5248	360	50	138	199
marzo	4474	250	25	112	169	1476	71	10	36	40	5950	321	35	148	209
aprile	3062	143	10	47	112	1074	36	3	21	25	4136	179	13	68	137
maggio	3490	155	15	52	241	1324	48	10	26	83	4814	203	25	78	324
giugno	3319	122	12	44	183	1062	47	3	24	25	4381	169	15	68	208
luglio	3225	121	13	28	198	1062	24	2	3	23	4287	145	15	31	221
agosto	2239	89	17	78	166	845	20	3	1	24	3084	109	20	79	190
settembre	3314	102	6	40	211	1393	47	6	17	28	4707	149	12	57	239
ottobre	4807	261	16	86	257	1807	64	5	33	61	6614	325	21	119	318
novembre	5017	309	21	119	402	1861	114	12	38	79	6878	423	33	157	481
dicembre	4424	244	28	89	265	1570	122	17	74	51	5994	366	45	163	316
<b>totale</b>	<b>45.630</b>	<b>2.324</b>	<b>232</b>	<b>953</b>	<b>2.516</b>	<b>15.388</b>	<b>726</b>	<b>89</b>	<b>314</b>	<b>568</b>	<b>61.018</b>	<b>3.050</b>	<b>321</b>	<b>1.267</b>	<b>3.084</b>

Con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni, non vi è più la distinzione dei rapporti di controllo tecnico per fascia di potenza, ma per tutti i generatori a fiamma si utilizza lo stesso Rapporto di controllo di efficienza energetica, con l'unica distinzione del bollino applicato.

Inoltre per alcune tipologie di impianti, la normativa ha previsto un dimezzamento delle periodicità di trasmissione all'ente del Rapporto di efficienza energetica, e questi sono i casi in cui è prevista la registrazione del rapporto di controllo tecnico senza l'apposizione del bollino.

Nel corso dell'anno sono stati trasmessi in via telematica con 65.656 rapporti di controllo tecnico con relativo Bollino e 3.084 senza Bollino, per un totale di 68.740 modelli trasmessi.

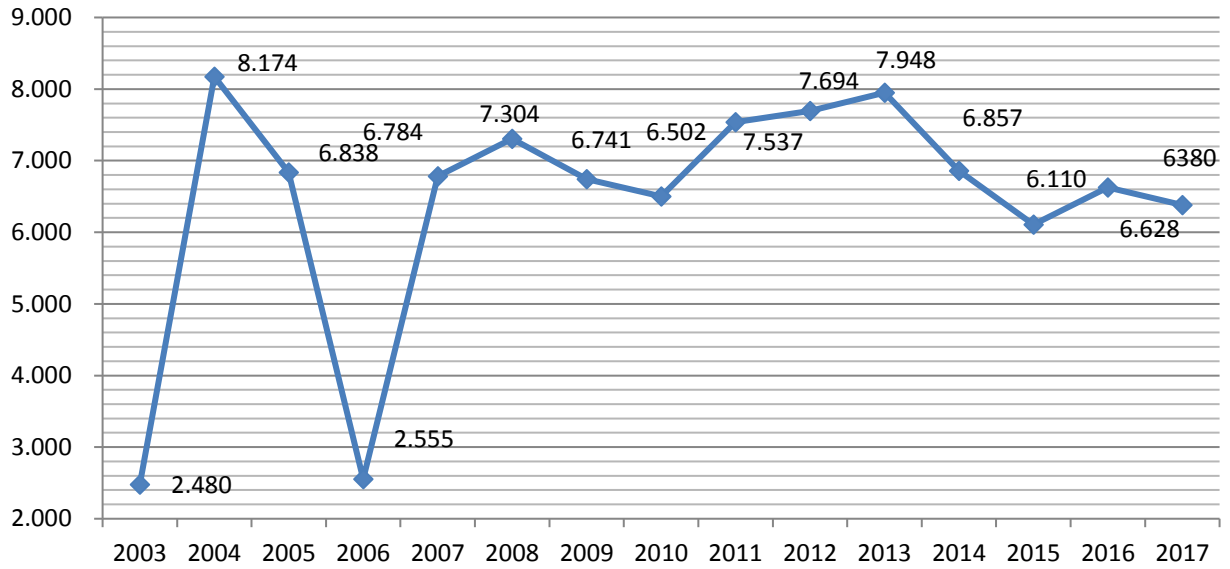
### **1.6.2 I dati dell'attività ispettiva**

I dati di esercizio al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

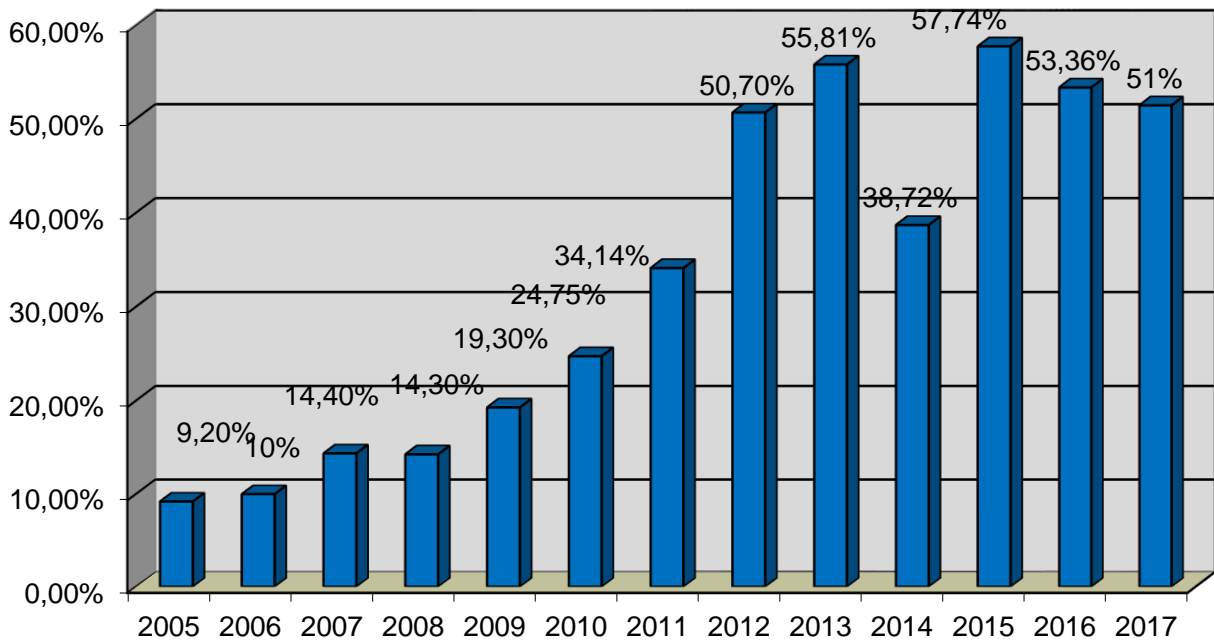
- sono stati effettuati **5.337** controlli sull'intera Provincia di Udine,
- di questi **1.127** sul territorio del Comune di Udine;
- sono stati effettuati **1.043** controlli sul territorio della Provincia di Gorizia.
- per un totale di **6.380** visite ispettive nel periodo.

Per la prima volta dall'inizio dell'attività nel 2014 si era registrata una decisa inversione del trend che vedeva in costante crescita la percentuale delle visite senza onere a carico per l'utente, ovvero degli utenti che risultano in regola con le trasmissioni dei rapporti di controllo tecnico all'ente. Nel 2014, infatti, solamente il 38,72% degli impianti soggetti agli adempimenti di legge manteneva la regolarità nella trasmissione all'Ente. Il 2015 ha visto invece ritornare in crescita questo dato, che rimane pressoché costante nel 2016 e 2017.

## ISPEZIONI EFFETTUATE / CARICATE A SISTEMA



## Ispezioni senza onere a carico dell'utente (sul totale delle ispezioni)



## ISPEZIONI 2017

	Udine	Gorizia	Totale
ISPEZIONI CON ESITO NEGATIVO	2.298	412	2.710
ISPEZIONI CON ESITO POSITIVO	2.626	563	3.189
MANCATE VERIFICHE	413	68	481
<b>TOTALE</b>	<b>5.337</b>	<b>1.043</b>	<b>6.380</b>

	Udine	Gorizia	Totale
ISPEZIONI CON ONERE A CARICO	2.598	499	3.097
ISPEZIONI SENZA ONERE A CARICO	2.739	544	3.283
<b>TOTALE</b>	<b>5.337</b>	<b>1.043</b>	<b>6.380</b>

Mancate verifiche anno 2017		UDINE	GORIZIA	TOT
ASS	MANCATA VERIFICA - UTENTE ASSENTE	140	32	172
NC	MANCATA VERIFICA - RIFIUTO ACCESSO	10	1	11
NI	MANCATA VERIFICA - IMPIANTO INESISTENTE	13	1	14
NR	MANCATA VERIFICA - IMPIANTO GAS CHIUSO	117	19	136
NS	MANCATA VERIFICA - IMPIANTO NON SOGGETTO	57	7	64
RIS	MANCATA VERIFICA - IMPIANTO IN RISTRUTTURAZIONE	76	8	84
		<b>413</b>	<b>68</b>	<b>481</b>

I comuni ispezionati nell'arco dell'anno sono 44. Alcune ispezioni effettuate erano residui dell'anno precedente (spostamenti).

Udine capoluogo è costantemente soggetta a controllo tramite rotazione delle vie. Attualmente si continua con la rotazione, ma dal 2011 sono state ricontrollate anche vie che erano già state soggette a controllo. Il territorio della Provincia è soggetto a controllo tramite rotazione dei comuni. Tutti i Comuni della Provincia sono stati soggetti a visita ispettiva più di una volta dalla data di avvio del servizio.

### 1.7 I Comuni controllati nell'esercizio 2017

L'attività ispettiva sugli impianti termici si è svolta costantemente durante l'anno.

Come anticipato, al fine di poter compensare la carenza di organico, si è dovuto ottimizzare al massimo l'operatività del personale a disposizione. Anche la gestione delle ferie dei dipendenti è stata pianificata in funzione delle esigenze aziendali. Di seguito i Comuni soggetti a controllo con le ispezioni effettuate:

	comuni	ispezioni
1	AIELLO DEL FRIULI	197
2	AQUILEIA	105
3	BAGNARIA ARSA	161
4	BASILIANO	165

5	BERTIOLO	171
6	BICINICCO	112
7	CAMPOFORMIDO	171
8	CARLINO	111
9	CASSACCO	5
10	CODROIPO	34
11	COSEANO	104
12	DIGNANO	151
13	FLAIBANO	63
14	FORGARIA NEL FRIULI	114
15	GONARS	133
16	LESTIZZA	149
17	LIGNANO SABBIAADORO	2
18	MANZANO	72
19	MERETO DI TOMBA	71
20	MUZZANA DEL TURGNANO	1
21	NIMIS	94
22	PALMANOVA	369
23	POCENIA	144
24	PORPETTO	9
25	POZZUOLO DEL FRIULI	226
26	RAGOGNA	138
27	RIVIGNANO TEOR	162
28	RUDA	4
29	SAN DANIELE DEL FRIULI	222
30	SAN GIORGIO DI NOGARO	7
31	SEDEGLIANO	159
32	TARCENTO	114
33	TAVAGNACCO	245
34	UDINE	1127
35	VENZONE	4
36	VILLA VICENTINA	150
37	VISCO	71
	<b>Totale</b>	<b>5.337</b>

1	FOGLIANO REDIPUGLIA	254
2	GORIZIA	57
3	GRADISCA D'ISONZO	146
4	ROMANS D'ISONZO	166
5	RONCHI DEI LEGIONARI	67
6	SAN CANZIAN D'ISONZO	239
7	SAN PIER D'ISONZO	114
	<b>Totale</b>	<b>1.043</b>

<b>Complessivo</b>	<b>6.380</b>
--------------------	--------------



In complessivo sono stati pianificati 7.909 controlli ed effettuate 6.380 visite presso il domicilio degli utenti. I controlli annullati sono stati 1.528, pari al 19,32% dei controlli programmati, suddivisi nelle seguenti tipologie:

	<b>UDINE</b>	<b>GORIZIA</b>	<b>TOTALE</b>	<b>%</b>
Indirizzo incompleto o inesistente (indirizzo inesatto, insufficiente)	47	5	52	3,40%
Destinatario trasferito o deceduto o cambiato (sconosciuto)	<b>678</b>	86	764	50,00%
RAR non ritirata (irreperibile)	561	135	696	45,55%
RAR respinta	2	-	2	0,13%
Decisione UCIT (controllo già effettuato, disdetta fornitura gas, cessata attività)	14	-	14	0,92%
<b>Ispezioni annullate d'ufficio - totale</b>	<b>1.302</b>	<b>226</b>	<b>1.528</b>	<b>100%</b>

Gli impianti verificati sono risultati positivi alla visita ispettiva in percentuale del 54,74 % e di seguito si riporta il dettaglio delle restanti casistiche:

<b>ESITI VISITE ISPETTIVE</b>	<b>TOTALI</b>	<b>%</b>
-------------------------------	---------------	----------

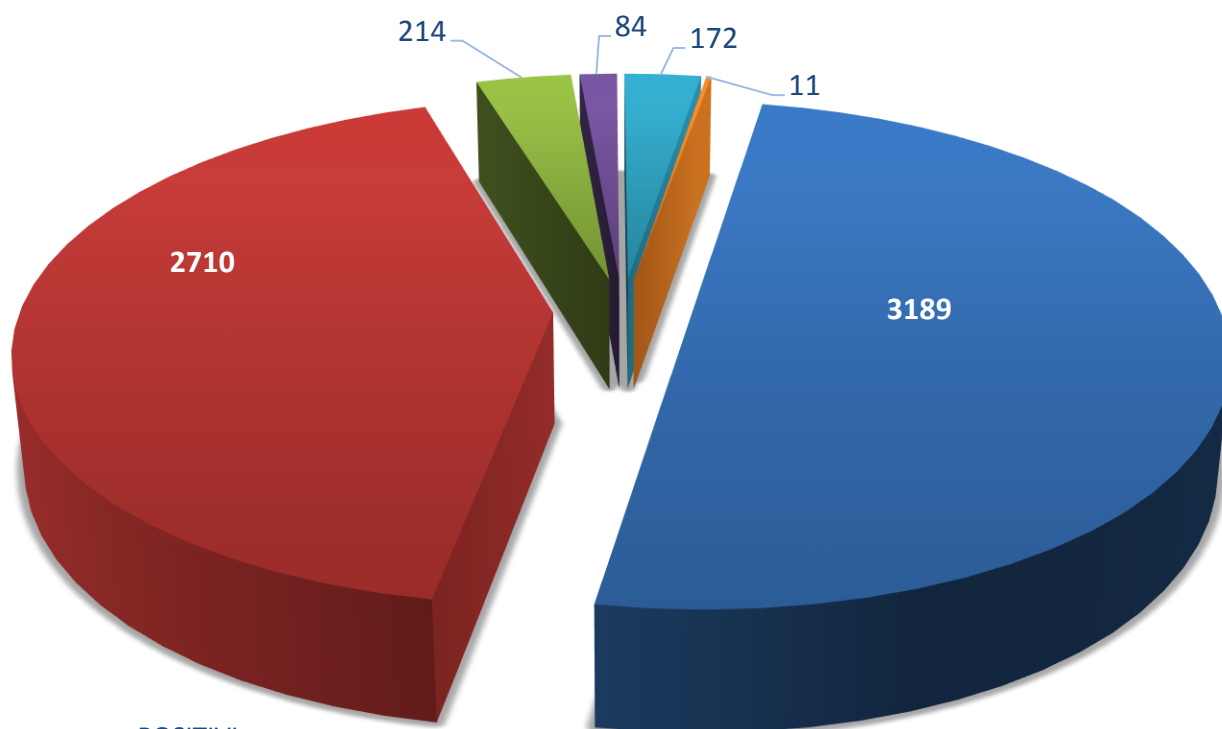
<b>TOTALE IMPIANTI PROGRAMMATI</b>	<b>7.909</b>	<b>100,00%</b>
ANNULLATI	<b>1.528</b>	19,23%
<b>TOTALE IMPIANTI CONTROLLATI</b>	<b>6.380</b>	<b>80,67%</b>

Sul TOTALE IMPIANTI CONTROLLATI (100%):

<b>POSITIVI</b>	<b>3.189</b>	<b>49,98%</b>
<b>NEGATIVI</b>	<b>2.710</b>	<b>42,48%</b>
<b>MANCATE VERIFICHE</b>	<b>481</b>	<b>7,54%</b>
<i>Di cui</i>		
<i>NON SOGGETTI (inesistenti o soggetti al 192/05 ma impossibile effettuare la prova)</i>	<b>214</b>	<b>3,35%</b>
<i>IMPIANTI IN RISTRUTTURAZIONE/DA RIVEDERE</i>	<b>84</b>	<b>1,32%</b>
<i>ASSENTI</i>	<b>172</b>	<b>2,70%</b>
<i>ALTRO</i>	<b>11</b>	<b>0,17%</b>

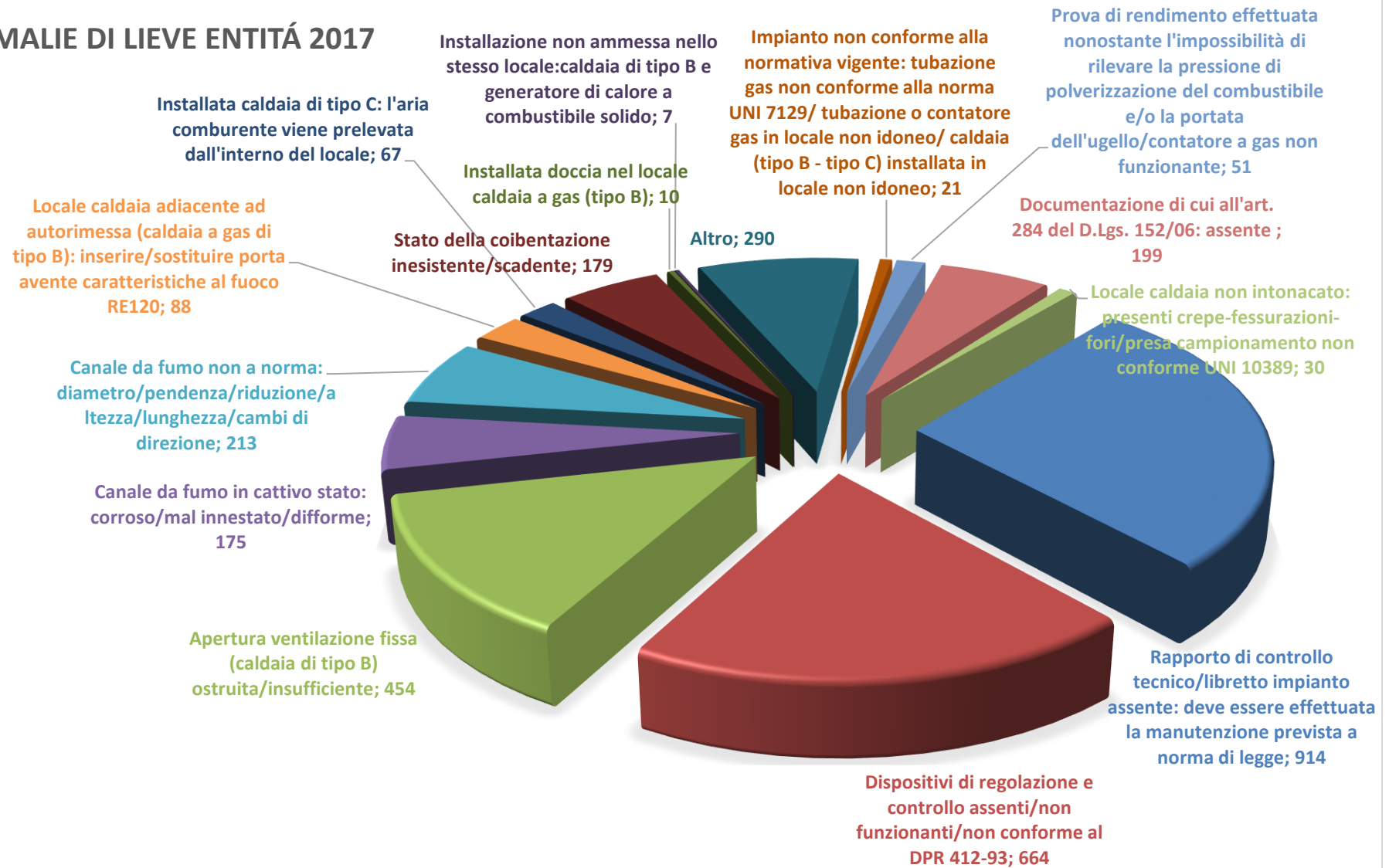
<b>TOTALE IMPIANTI NEGATIVI</b>	<b>2.710</b>			<b>100,00%</b>
TOTALE IMPIANTI CON ANOMALIE GRAVI (CRITICI)	274			10,11%
TOTALE IMPIANTI CON ANOMALIE MENO GRAVI (VIZI FORMALI)	2436			89,89%
	<b>UD</b>	<b>GO</b>	<b>TOT</b>	
<b>TOTALE ANOMALIE MENO GRAVI RILEVATE NEGLI IMPIANTI NEGATIVI</b>	<b>2946</b>	<b>416</b>	<b>3362</b>	100,00%
Rapporto di controllo tecnico/libretto impianto assente: deve essere effettuata la manutenzione prevista a norma di legge	806	108	914	27,19%
Dispositivi di regolazione e controllo assenti/non funzionanti/non conforme al DPR 412-93	577	87	664	19,75%
Apertura ventilazione fissa (caldaia di tipo B) ostruita/insufficiente	421	33	454	13,50%
Canale da fumo in cattivo stato: corrosivo/mal innestato/difforme	123	52	175	5,21%
Canale da fumo non a norma: diametro/pendenza/riduzione/altezza/lunghezza/cambi di direzione	205	8	213	6,34%
Locale caldaia adiacente ad autorimessa (caldaia a gas di tipo B): inserire/sostituire porta avente caratteristiche al fuoco RE120	78	10	88	2,62%
Installata caldaia di tipo C: l'aria comburente viene prelevata dall'interno del locale	66	1	67	1,99%
Stato della coibentazione inesistente/scadente	155	24	179	5,32%
Installata doccia nel locale caldaia a gas (tipo B)	10	0	10	0,30%
Installazione non ammessa nello stesso locale: caldaia di tipo B e generatore di calore a combustibile solido	6	1	7	0,21%
Altro	234	56	290	8,63%
Impianto non conforme alla normativa vigente: tubazione gas non conforme alla norma UNI 7129/ tubazione o contatore gas in locale non idoneo/ caldaia (tipo B - tipo C) installata in locale non idoneo	18	3	21	0,62%
Prova di rendimento effettuata nonostante l'impossibilità di rilevare la pressione di polverizzazione del combustibile e/o la portata dell'ugello/contatore a gas non funzionante	50	1	51	1,52%
Documentazione di cui all'art. 284 del D.Lgs. 152/06: assente	170	29	199	5,92%
Locale caldaia non intonacato: presenti crepe-fessurazioni-fori/presa campionamento non conforme UNI 10389/distanza inferiore a 1,5 m da contatore/proiezione verticale su piano cottura	27	3	30	0,89%
<b>TOTALE ANOMALIE GRAVI (CRITICI) RILEVATE NEGLI IMPIANTI NEGATIVI</b>	<b>262</b>	<b>35</b>	<b>297</b>	100,00%
Impossibile effettuare la prova per prelievo fumi inesistente/inaccessibile	39	0	39	13,13%
Impossibile effettuare la prova: caldaia spenta/non si accende/altro	68	1	69	23,23%
Apertura ventilazione fissa (caldaia di tipo B) assente	16	0	16	5,39%
Rendimento di combustione insufficiente	21	5	26	8,75%
Valore di monossido di carbonio irregolare (CO > a 1000 ppm)	34	8	42	14,14%
Indice di fumosità irregolare (Bacharach)	39	7	46	15,49%
Serranda irregolare sul canale da fumo	0	0	0	0,00%
Rigurgito di fumi in ambiente	5	4	9	3,03%
Locale non idoneo (caldaia tipo B) installata in bagno/camera da letto/autorimessa	30	7	37	12,46%
Altro	10	3	13	4,38%

## IMPIANTI CONTROLLATI 2017

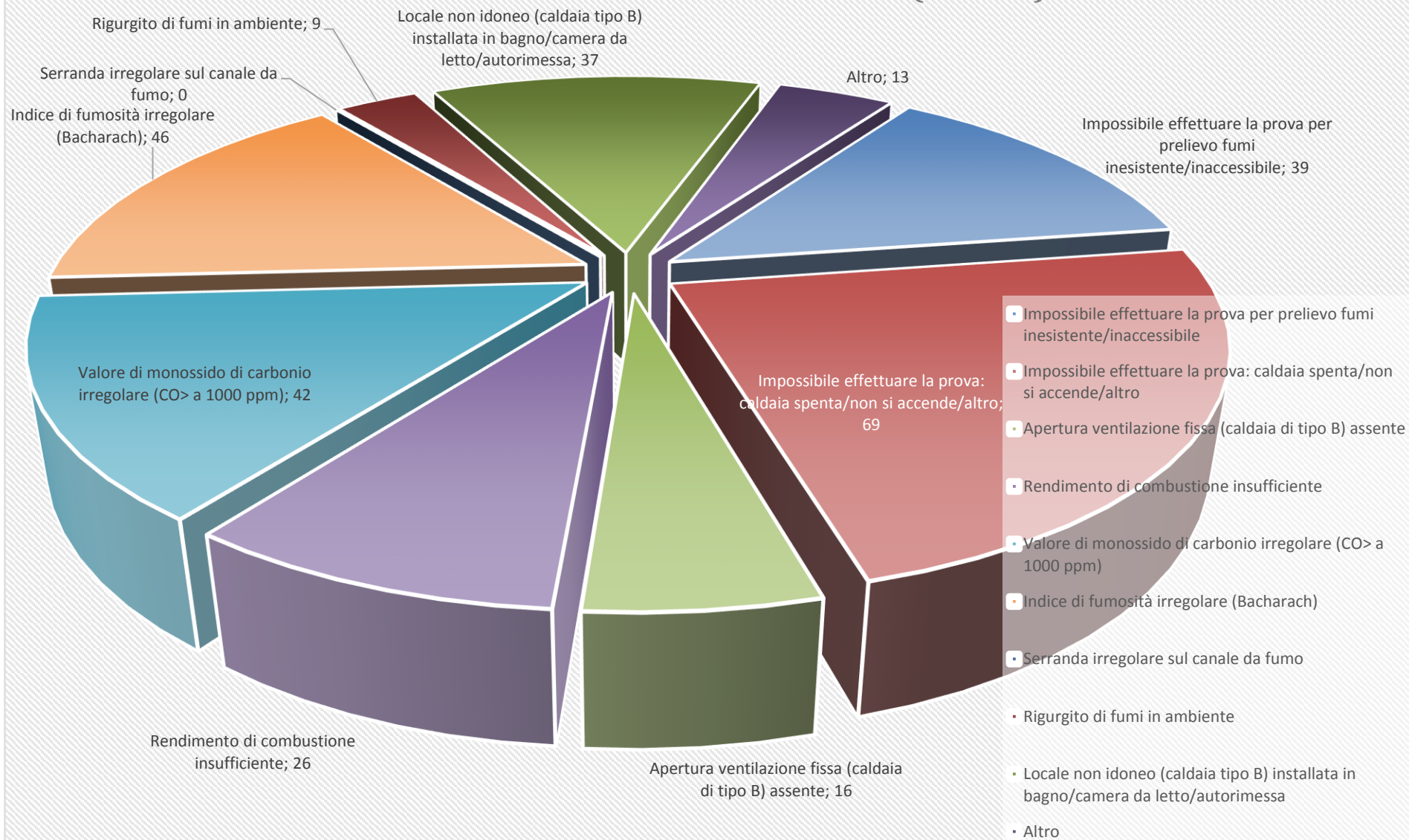


- POSITIVI
- NEGATIVI
- NON SOGGETTI (inesistenti o soggetti al 192/05 ma impossibile effettuare la prova)
- IMPIANTI IN RISTRUTTURAZIONE/DA RIVEDERE
- ASSENTI
- ALTRO

## ANOMALIE DI LIEVE ENTITÀ 2017



## ANOMALIE RILEVANTI (CRITICI) 2017



## 1.8 Conclusioni

Si ritiene doveroso, in conclusione, evidenziare come la società abbia saputo operare, in continuità, anche in condizioni di difficoltà come quelle insorte negli esercizi appena conclusi. Non è stata agevole la gestione, e non poteva nemmeno essere considerato scontato, riuscire a centrare tutti gli obiettivi in un esercizio in cui si sono dovute attuare misure di coordinamento straordinarie per sopperire ad esigenze di organico e di mancanza di strumenti legislativi adeguati, come ad esempio la mancata revisione del Regolamento Regionale. Il tutto inserito in un ambito di profonda trasformazione come quello del riordino degli Enti locali e di esigenze di coordinamento territoriale regionale.

Mantenere un livello qualitativo così alto, seppur gratificante, è molto impegnativo e l'auspicio è che, al fine di non rischiare di disperdere quanto di positivo ottenuto fino ad ora, venga presa in debita considerazione la possibilità di mettere in atto la tanto auspicata riorganizzazione della società, con la possibilità di integrare nell'organico almeno una posizione amministrativa ed un ispettore, a maggior ragione in considerazione delle nuove competenze territoriali conseguenti al subentro della Regione. In mancanza di un adeguamento di organico è evidente l'impossibilità, per la società, di potersi assumere ulteriori responsabilità.

Sostanzialmente si possono, quindi, considerare pienamente raggiunti gli obiettivi che erano stati prefissati per il 2017, sia dal punto di vista contabile, con il rispetto dei vincoli amministrativi/contabili e la messa in sicurezza degli equilibri di bilancio, sia dal punto di vista strettamente tecnico, con il raggiungimento del limite del 3% degli impianti presenti sul territorio soggetti ad ispezione.

La modifica dei criteri di selezione secondo cui individuare gli impianti soggetti a verifica, derivante dalle istruzioni disposte dallo stesso DPR 74/2013, ha permesso di identificare un numero importante di impianti difformi rispetto agli anni in cui vigeva la prima regolamentazione prevista dal D.Lgs. 192/2005. La diretta conseguenza è stata la contestazione di un sostanziale numero di anomalie, sia per quanto riguarda vizi formali, sia per quanto riguarda vizi gravi. **L'andamento dei controlli negativi è passato infatti dal 20,87% del 2012, al 26,80% del 2013, al 42,30% del 2014, al 41,21% del 2015 e al 36,75% del 2016, al 42,48 % del 2017.**

Si rileva il riacutizzarsi delle principali problematiche tecniche che specificatamente si riscontravano nei primi anni dell'attività ispettiva (monossido di carbonio, rigurgito fumi in ambiente).

**Sempre importante il numero degli utenti totalmente inadempienti**, ovvero di coloro che non effettuano la manutenzione ordinaria e nemmeno, di conseguenza, controllano l'efficienza energetica, mentre è preoccupante la percentuale degli utenti che non hanno effettuato la manutenzione ordinaria e la verifica di efficienza energetica, pur avendo ricevuto, con congruo anticipo, la comunicazione che li assoggettava all'ispezione.

Rimane costantemente **al di sotto del 10% la percentuale dei casi negativi in cui sono state rilevate situazioni di trascuratezza e grave inefficienza degli impianti**, (42 i casi con valori di monossido di carbonio oltre i limiti di legge e 26 i casi con rendimento insufficiente).

Gli accertamenti eseguiti rilevano comunque un sufficiente grado di sicurezza degli impianti, anche se si segnala, appunto, una diminuzione dell'attenzione degli utenti verso il rispetto degli obblighi di legge e della necessità di manutenzione dell'impianto termico.

La governance della società è impegnata costantemente al confronto sull'intero settore in cui è chiamata ad operare, sia a livello nazionale che regionale. Sono altresì mantenuti ben in evidenza gli obiettivi prefissati dalle Amministrazioni Socie, così come vengono costantemente monitorati gli equilibri di bilancio durante tutto il corso dell'anno.

Per quanto possibile, vengono mantenute attive le collaborazioni con le categorie direttamente interessate al servizio, ma anche con le altre Autorità competenti. Tutto questo riesce a realizzarsi con la partecipazione a convegni ed incontri pubblici o riservati alle categorie interessate, che trattano temi inerenti ed affini all'attività di UCIT. Incontri che hanno per argomenti temi quali: salute pubblica ed inquinamento da emissioni, sicurezza degli impianti domestici, energie alternative quali biomasse, formazione professionale. Permane, inoltre, il confronto con Vigili del Fuoco, ARPA del Friuli Venezia Giulia, Aziende Sanitarie, Polizia Giudiziaria,

Istituti Professionali, e tutte le categorie artigiane di installatori e manutentori, Collegio dei Periti, Ordine degli Ingegneri, Confindustria, Associazioni Piccole Industrie, e le varie Associazioni dei Consumatori.

Udine, 26 marzo 2018  
Prot. U2018/000079

Ucit s.r.l.  
Il Presidente  
Alberto Toneatto

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto Toneatto', written over a horizontal line.